

→ **Chiamparino:** «Basta demagogie. Si tagliano gli assessori? Perché non i parlamentari?»

→ **Una frangia** di amministratori del nord di centrodestra pronta a riconsegnare le bande tricolori

Patto di stabilità e gettito Ici I sindaci contro la manovra

Protesta in Piazza Montecitorio giovedì prossimo. Circa 300 sindaci italiani manderanno così il loro messaggio al governo sulla finanziaria. Chiedono il gettito Ici, e lo sblocco del patto di stabilità.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Sindaci in piazza giovedì prossimo. L'Anci ha convocato un consiglio nazionale aperto davanti alla Camera nel giorno in cui la Finanziaria arriverà in Aula. Anche Legautonomie e Unci si mobilitano. Tutti chiedono «i loro soldi», quelli sottratti con l'eliminazione dell'Ici e mai restituiti, quelli bloccati da un Patto di stabilità troppo rigido. Insomma, chiedono di poter fare il loro mestiere. E soprattutto i primi cittadini non ci stanno ad essere messi sotto tiro da iniziative demagogiche, come quella presa dal ministro Roberto Calderoli. Il quale, stralciando una parte del codice delle autonomie, punta a

Demagogia

Nei piccoli centri si spendono 20 euro ogni seduta comunale

infilare in Finanziaria il taglio di consiglieri comunali, assessori e comunità montane, in nome dei risparmi sui costi della politica. «Demagogia per demagogia - commenta Sergio Chiamparino, presidente Anci, presentando l'iniziativa - potrei dire che si risparmia di più tagliando qualche consigliere regionale o magari qualche parlamentare. Se il governo insiste su questa



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Le Regioni che presentano conti sulla Sanità in rosso rischiano più tasse. È scritto nella Finanziaria

linea, ci sembra inaccettabile che i risparmi siano sottratti ai Comuni».

BRICIOLE

In effetti l'operazione Calderoli ha più il sapore della politica che quello della finanza. I risparmi attesi da quell'operazione (che viene confermata in finanziaria) non superano i 220 milioni nel triennio: per il 2010 solo 16 milioni. «Nei Comuni sotto i 3.000 abitanti - aggiungono esponenti dell'Anci - si spendono 20 euro lordi a seduta. Un sindaco guadagna tra gli 800 e i 7-8.000 euro in caso di grandi città come Roma o Milano. I compensi sono tutti ridotti se il sindaco mantiene la sua attività. ma di quali sprechi stiamo parlando?». Senza contare che i Comuni «si sono detti disponibili a fare una riflessione sui costi della politica - aggiunge Chiam-

parino - Ma all'interno di un provvedimento specifico che è appunto la Carta delle Autonomie. Già due anni fa l'associazione si era detta disponibile a un taglio del 20% di incarichi, ma sempre in un disegno complessivo. Parlare solo di tagli non va bene». Per rastrellare qualche briciola, si intacca la rappresentanza dei cittadini (altro che costi della politica). Chiaro che si tratta di una bandierina per poter proclamare la lotta agli «sprechi» che in realtà non si riesce a fare.

Intanto il governo scippa le entrate, riduce trasferimenti e blocca le spese. Tanto che una frangia di «ribelli» del nord, che di recente hanno giudicato «troppo moderato» lo stesso Chiamparino («non erano compagni del Pd, ma amministratori di centro-destra», ha rivelato il sindaco) sarebbero pronti a riconsegnare le fa-

sce tricolori e a adire le vie legali per ottenere il gettito Ici. Servono subito 2 miliardi di euro per il mancato gettito dal 2008 al 2010. Dal 2011 l'Anci chiede che tutti gli anni siano messi in bilancio dello Stato 3,358 miliardi.

I ribelli

Il governo riduce i trasferimenti, blocca le spese e scippa le entrate

Si chiede poi in Finanziaria un allentamento dei vincoli del patto di stabilità pari a una cifra superiore a quella prevista dal decreto anticrisi di luglio che corrispondeva a circa 1,4 miliardi di euro, pena il mancato pagamento da parte dei comuni delle imprese. I residui passivi - ha spiegato il presi-

Sergio Chiamparino

Affrontiamo la questione legata ai costi della politica, ma all'interno di una riforma complessiva



Pierluigi Bersani

È uno scandalo. Non c'è nulla, totalmente nulla sulla questione economica e sociale



Marco Venturi

È sempre più forte la nostra preoccupazione di veder consegnata una manovra economica senza risorse

